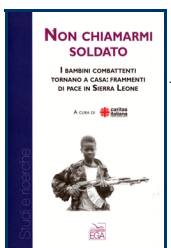




Gerardo Caglioni
Sierra Leone.
Quattro secoli di evangelizzazione
Bologna, Editrice missionaria italiana, 2002

I primi missionari cattolici sbarcarono in Sierra Leone nel 1605: furono i Gesuiti portoghesi a dare vita alle prime comunità cristiane, dalle quali avrebbe preso le mosse il movimento di evangelizzazione che ha portato all'attuale sviluppo della Chiesa locale. Attraverso un percorso storico rigoroso e documentato, si ricostruiscono le reti di relazione attivate dalla Chiesa cattolica con le diverse confessioni religiose presenti in Sierra Leone (soprattutto l'Islam, ma anche il cristianesimo protestante).



Non chiamarmi soldato.
I bambini combattenti tornano a casa:
frammenti di pace in Sierra Leone
a cura di Caritas Italiana
Torino, EGA, 2002

Il volume raccoglie una serie di scritti e di testimonianze sulla guerra che per oltre dieci anni ha insanguinato la Sierra Leone, coinvolgendo nei combattimenti cinquemila bambini, sottoposti dalle milizie in conflitto alle più atroci crudeltà per garantirsi la totale obbedienza. Si è parlato di guerra primitiva e tribale, che ha fatto ricorso alla mutilazione come metodo sistematico per conquistarsi un minimo di visibilità agli occhi di un Occidente disinteressato alle sorti dell'Africa; l'opinione pubblica europea ha trovato una facile spiegazione di tanta ferocia nel carattere selvaggio di popolazioni sottosviluppate che non hanno avuto la capacità di uscire dal tribalismo per affacciarsi alla modernità. Questo consolante cliché non regge alla prova dei fatti: e i fatti brillano. Brillano della luce dei diamanti che si estraggono in grande quantità e con estrema facilità nelle regioni più insanguinate della Sierra Leone. In questo libro si scoprono gli effetti perversi degli aiuti umanitari, che hanno rafforzato mafie e potentati locali, causando l'abbandono dell'agricoltura e incentivando lo sfacelo delle relazioni sociali. Ma la luce della speranza è tutt'altro che spenta in Sierra Leone: il pluralismo delle fedi, la prassi dei matrimoni misti, la forte scelta dei leader religiosi di rimanere al di sopra delle parti in conflitto, la consolidata convivenza tra le diverse tribù permettono ad un popolo stremato dalla guerra di sperare di ricucire la trama delle relazioni civili, umane e sociali senza l'ostacolo dei conflitti etnici e religiosi e di prendere il controllo del proprio destino.

In ricordo di Mario Mannini

SITI INTERNET



AMNESTY INTERNATIONAL
<http://www.amnesty.it/campaign/bambini99/index.html>
Campagna italiana "Stop all'uso dei bambini soldato" affiliata alla coalizione internazionale "Stop using child-soldiers"

COOPI
<http://www.cooopi.org/>
Organizzazione non governativa italiana di assistenza alle popolazioni vittime di conflitti e catastrofi naturali che si batte per i diritti umani in Africa, Asia, America Latina, Balcani

EMERGENCY
<http://www.emergency.it/>
Sito dell'organizzazione umanitaria diretta da Gino Strada, le cui attività si concentrano sui casi di civili feriti in guerra ed in particolare sul trattamento e la riabilitazione delle vittime di mine antiuomo. Sono disponibili aggiornamenti e testimonianze sui progetti in corso all'interno della rubrica "Medici di guerra, inviati di pace"

ONU
<http://www.un.org/special-rep/children-armed-conflict/fsoldiers.htm>
Iniziative dell'ONU contro l'uso dei bambini soldato

SIERRA LEONE
<http://www.sierraleone.it/>
Sito interamente dedicato alla Sierra Leone: cultura, arte, storia, racconti di viaggio, attività di Emergency, curiosità, informazioni e dati geografici sul paese

Biblioteca comunale "Renato Fucini"
Via Cavour, 36 - 50053 Empoli (FI)
Tel. 0571/757840 Fax 0571/757832
E-mail: biblioteca@comune.empoli.fi.it
<http://www.comune.empoli.fi.it/biblioteca/biblioteca.htm>

Orario di apertura:
dal lunedì al venerdì ore 9.00-19.00
sabato ore 9.00-13.00

A cura di Maria Stella Rasetti e Francesca Palareti

Biblioteca comunale "Renato Fucini"

Dai diamanti non nasce niente



Proposte di lettura e siti web sulla Sierra Leone

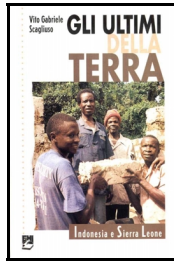
© 2003 Comune di Empoli



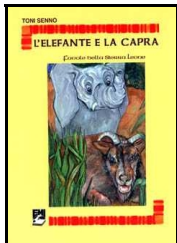
Toni Senno
Giornale etnografico. Un missionario tra i Birrwa-Limba della Sierra Leone
Bologna, Editrice missionaria italiana, 1993

Usi e costumi di un popolo antico, ricostruiti attraverso una attenta e rispettosa restituzione della cultura tribale birrwa, ricca di riti, miti, leggende e cerimonie da raccontare. Un missionario saveriano racconta la propria storia di avvicinamento e iniziazione ad esperienze lontanissime da quelle dell'uomo occidentale, con la cura di chi ha saputo prendere le distanze dai propri pregiudizi culturali e religiosi, per condividere con i Birrwa un percorso di vita e di accettazione reciproca.

Vito Gabriele Scagliuso
Gli ultimi della terra. Indonesia e Sierra Leone
Bologna, Editrice missionaria italiana, 1998

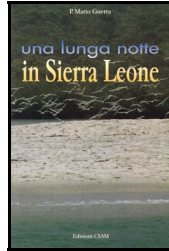


La testimonianza di un missionario saveriano italiano tra i popoli dimenticati dell'Indonesia e della Sierra Leone, attraverso le pagine di un diario che restituiscono dignità agli ultimi della terra. Per non perdere la speranza in un futuro migliore, anche in contesti segnati dalla tragedia della guerra, della carestia, dell'abbandono.



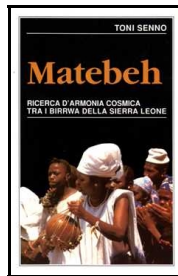
Toni Senno
L'elefante e la capra. Favole della Sierra Leone
Bologna, Editrice missionaria italiana, 2003

L'anima magica del popolo dei Birrwa rivive nelle favole tramandate di generazione in generazione attraverso la narrazione orale, e oggi proposte ai bambini italiani grazie al rispettoso lavoro etnografico condotto nel tempo dal missionario saveriano Toni Senno, uno dei conoscitori più profondi delle tradizioni della Sierra Leone. Animali e uomini popolano un mondo di storie fantastiche e ancestrali, accompagnate da tavole a colori di gradevole impatto e punteggiate da proverbi che costituiscono il distillato più prezioso della cultura birrwa.



Mario Guerra
Una lunga notte in Sierra Leone
Brescia, CSAM, 1999

La Sierra Leone, paese situato in zona tropicale sulla costa atlantica tra la Liberia e la Guinea, ricco di preziose risorse naturali, prima fra tutte i diamanti, è però devastato dalla corruzione amministrativa dei governanti e dal monopolio relativo allo sfruttamento delle ricchezze locali di società multinazionali a capitale straniero. La guerriglia tra l'esercito nazionale e il RUF (Revolutionary United Front) comincia nel 1991 e vengono perpetrate terribili atrocità sui civili inermi: uccisioni, stupri, mutilazioni, saccheggi, sequestri. Il volume è il diario, la testimonianza vissuta di un coraggioso missionario saveriano che risiede nella città di Kamalo e che conosce la violenza, il sequestro da parte dei militari nazionali sconfitti e confinati nella foresta ed una lunga e dolorosa prigionia, ma che alla fine riesce ad avere la meglio sui suoi aggressori, portando però sempre con sé l'orrore dei soprusi ai quali, spesso impotente, è stato costretto ad assistere.



Toni Senno
Matebeh. Ricerca d'armonia cosmica tra i Birrwa della Sierra Leone
Bologna, Editrice missionaria italiana, 2000

I Birrwa sono un gruppo etnico della Sierra Leone dedito all'agricoltura, che organizza la propria vita nel villaggio, confortato da una cultura orale in grado di rafforzare i sentimenti di appartenenza attraverso la trasmissione di miti e leggende. In questo studio etnografico e antropologico sono esaminati nel dettaglio proverbi, racconti, modi di dire e concetti che costituiscono l'universo di significati della cultura birrwa in ambito profano, per poi passare all'esame di miti, riti, culti e preghiere tipici dell'ambito sacro, approdando infine ai temi antropologici della vita e della morte, del bene e del male, dell'amore e del matrimonio, della stregoneria. Di particolare interesse risulta la concezione birrwa del tempo, che vede l'attenzione di ogni membro della comunità sul passato, ricco di avvenimenti e attività, piuttosto che sul futuro, del quale non ci si preoccupa perché inesistente. Il fine della vita è tornare ai tempi ancestrali, o almeno ridurre ogni rischio di cambiamento: quel cambiamento che allontana dalla perfezione del passato.



Disegni di guerra
a cura di Angelo Ferrari
Bologna, Editrice missionaria italiana, 2000

Il volume è curato dall'associazione COOPI (Cooperazione internazionale), unica organizzazione italiana di volontariato presente in Sierra Leone da circa 30 anni che sta operando concretamente per riparare gli enormi danni provocati dalla guerra civile, in stretta collaborazione con i missionari saveriani. Il suo impegno è rivolto prevalentemente al recupero e al reinserimento nella società degli ex bambini soldato, strappati alle loro famiglie, reclutati e costretti con la violenza e le minacce ad arruolarsi, a diventare loro malgrado strumenti di morte. L'intento comune deve essere quello di riportarli per quanto possibile alla normalità, di ricucire i fili recisi prematuramente della vita di relazione, favorendo la loro integrazione nella comunità e nella scuola ed incoraggiando i valori di convivenza e di pace dopo anni di lotte alimentati dall'odio e dalla violenza.



Mildred Hanciles
Il prezzo del coraggio: storia di una donna della Sierra Leone, capace di ribellarsi e lottare per i valori in cui ha sempre creduto
Milano, Baldini & Castoldi, 2003

Il coraggio di una donna può spingersi fino al punto di sacrificare i propri affetti più cari in nome di un ideale per cui lottare? Questa è la storia vera di una giornalista della Sierra Leone perseguitata dal regime nello scenario di una guerra civile che ha come unico scopo il controllo del commercio dei diamanti. Testimone scomodo delle atrocità e delle barbarie perpetrate sui civili dai ribelli del Fronte rivoluzionario unito, documenta e filma ciò a cui ha assistito: i filmati-denuncia vengono trasmessi e la ritorsione dei rivoluzionari non si fa attendere. Il marito di Mildred viene torturato e, all'ennesimo rifiuto di svelare dove si nasconda la moglie, viene costretto ad assistere all'esecuzione del figlio di appena quattro anni. La protagonista di questa triste vicenda, tuttora esule in Italia, continua a combattere per le cose in cui crede per dare un senso all'uccisione del figlio e non si piega a cancellare il proprio impegno politico, neppure di fronte alle torture, alle minacce e alle intimidazioni subite per farla tacere.